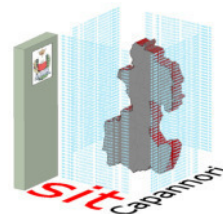




# Comune di Capannori

Servizio  
Servizi alla città



Ufficio Pianificazione Urbanistica - Politiche Ambientali

Piazza A.Moro 1 - 55012 Capannori (LU) tel. 0583-4281 www.comune.capannori.lu.it

## REGOLAMENTO URBANISTICO

Variante parziale al RU per lo stralcio di aree edificabili

## AVVIO DEL PROCEDIMENTO

## Relazione

Sindaco	Assessora Urbanistica
<b>Luca Menesini</b>	<b>Silvia Maria Amadei</b>

Garante dell'informazione e della partecipazione	Dott.ssa Annamaria Ceccarelli
--	-------------------------------

Progettisti	Responsabile del Procedimento
<b>Arch. Michele Nucci</b>	<b>Arch. Stefano Modena</b>

Gruppo di Progettazione interno
Geol. Gian Luca Bucci Arch. Silvia Giorgi Dott.ssa Alessia Pieraccini Geom. Enrica Zappelli



PREMESSA E FORMAZIONE DELLA VARIANTE.....	2
A) DESCRIZIONE DELLA VARIANTE .....	4
A.1 Definizione degli obiettivi.....	4
A.2 previsione degli effetti territoriali attesi .....	4
A.3 previsione degli effetti paesaggistici attesi .....	4
B) QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO .....	5
C) ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI AI QUALI SI RICHIEDE UN CONTRIBUTO TECNICO PER LA VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO .....	6
D) ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI, NULLA OSTA O ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI, NECESSARI AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO .....	7
Settore Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro (D.P.G.R. n. 53/R del 25.10.2011).....	7
D.1 Precisioni in merito all'esclusione da adempimenti di legge inerenti l'atto di governo del territorio.....	7
Parere Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale.....	7
ART. 25 della L.R. 65/2014.....	7
L.10/2010 Valutazione Ambientale Strategica .....	7
P.I.T. con valenza di P.P.R. approvato con D.C.R. n° 37 del 27/03/2015.....	7
E) INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA .....	8
F) GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE .....	8

## PREMESSA E FORMAZIONE DELLA VARIANTE

Il Comune di Capannori è dotato di un Piano Strutturale approvato dalla Conferenza dei Servizi del 18.12.2000 e successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale di Capannori n. 55 del 18 settembre 2001; di un Regolamento Urbanistico approvato con deliberazioni consiliari n. 38 del 20.04.2004, n. 40 del 21.04.2004 e n. 41 del 22.04.2004, entrato in vigore dal 1° giugno 2004; di una Variante generale al Regolamento urbanistico approvata con delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 12/03/2009, n. 14 del 13/03/2009 e n. 15 del 16/03/2009 e di una seconda Variante generale al R.U. approvata e parzialmente nuovamente adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 27/11/2015, e definitivamente approvata per le parti oggetto di riadozione con successiva Delibera n. 46 del 06/07/2016, oggi vigente.

Inoltre nel corso degli anni sono intervenute alcune varianti parziali al R.U. quali:

- Variante normativa, approvata con Delibera C.C. 50 del 04.08.2006;
- Variante per il recepimento del progetto di interconnessione ferroviaria sul territorio lucchese, approvata con Delibera C.C. n° 11/2007;
- Variante a stralcio per aree ricadenti nelle zone ad elevata pericolosità idraulica e nei nodi viari ad alta intensità di traffico, approvata con Delibera C.C. n° 46/2007;
- Variante parziale normativa delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico per l'adeguamento della dizione dell'Art. 68, 3° comma, sulla conversione monetaria delle opere pubbliche, approvata con Delibera C.C.22/2011;
- Variante parziale normativa e cartografica al vigente Regolamento Urbanistico definitivamente approvata con Delibera C.C. n° 63/2011;
- Variante parziale cartografica per lievi rettifiche urbanistiche in adeguamento al progetto PIP di Carraia approvata con Delibera C.C. n°5/2013;
- Variante semplificata ai sensi dell'art.30 L.R. 65/2014 per l'individuazione di un'area per attrezzature di interesse comune approvata con Delibera C.C. 47/2016.
- Variante Semplificata adottata con Delibera C.C. n° 60/2017 ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/14 e divenuta efficace in seguito alla pubblicazione dell'avviso sul BURT n.42 del 18.10.2017;
- Variante per approvazione di opera pubblica approvata con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T. n°12 del 09/02/2018 ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/14, divenuta efficace a seguito di pubblicazione sul BURT n° 8 del 21/02/2018;
- Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 49 del 17.07.2018;
- Variante Parziale al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera C.C. n° 54/2018;

Uno degli indirizzi indicati dall'Amministrazione con Delibera di G.C.n.33 del 25/02/2016, poi tradotto in obiettivo della Variante Parziale al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera C.C. n° 54/2018, era lo stralcio di lotti edificabili laddove richiesto dai proprietari, a condizione che lo stralcio non compromettesse le possibilità edificatorie delle aree edificabili residue o limitrofe.

In sede di controdeduzioni alle osservazioni non è stato possibile esaminare alcune osservazioni presentate da cittadini che chiedevano lo stralcio delle proprie aree edificabili in quanto pervenute fuori dai termini stabiliti per la presentazione delle osservazioni, e di conseguenza il Consiglio Comunale con Delibera C.C.75 del 28.12.2018 "*Mozione relativa a: "Indirizzi per variante stralcio aree edificabili"*" ha dato mandato agli uffici competenti di espletare le necessarie procedure per dare la possibilità ai cittadini che ne fanno richiesta di stralciare i propri lotti edificabili.

Si richiama anche che in fase di formazione della Variante Generale approvata e parzialmente nuovamente adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 69/2015, definitivamente approvata con Delibera n. 46/2016, era stato stabilito di predisporre un monitoraggio biennale sulle quantità edificatorie realizzate e residue per verificare il reale interesse del privato a mettere in pratica le previsioni urbanistiche ed incentivare una risposta più breve nel tempo all'attuazione delle previsioni edificatorie ancora inattuata.

Dal monitoraggio effettuato sulle quantità edificatorie realizzate e residue tra la data di approvazione della Variante Generale fino al 31/12/2018, è emerso che sono stati realizzati/sono in fase di realizzazione solo 35 su 309 alloggi edificabili, mentre 9 sono stati stralciati a seguito di contributo o osservazione con la Variante parziale approvata con Delibera C.C.n.78/2018.

Inoltre, da un primo controllo, sulla maggior parte dei lotti edificabili residui tra quelli presenti in cartografia ormai dal 2004 non risultano mai presentate richieste di permessi a costruire. Questi dati confermano lo scarso interesse per i lotti edificabili residui tra quelli presenti in cartografia ormai dal 2004, e suggeriscono che l'offerta di nuova edificazione residenziale risulta sovrabbondante rispetto alla domanda.

La L.R. n. 65/2014 dispone che i comuni che intendono provvedere alla redazione di un nuovo strumento della pianificazione urbanistica procedono alla trasmissione a tutti i soggetti interessati dell'apposita comunicazione di Avvio del procedimento, che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/11/2014 n. 65 deve contenere:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

Il presente documento, in ottemperanza a quanto indicato dalla legge regionale n. 65/2014, rappresenta quindi l'Avvio del procedimento del nuovo strumento di pianificazione urbanistica (Art. 10 della L.R. n. 65/2014), che viene redatto ai sensi dell'art. 17 della stessa legge.

## A) DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

### A.1 Definizione degli obiettivi

La variante parziale al Regolamento Urbanistico si pone l'obiettivo di rendere attuabili gli indirizzi di pianificazione che il Consiglio Comunale ha indicato con Delibera C.C.75 del 28.12.2018 "Mozione relativa a: *"Indirizzi per variante stralcio aree edificabili"*, cioè di dare la possibilità ai cittadini che ne fanno richiesta di stralciare i propri lotti edificabili.

La presente Variante parziale al R.U. quindi si basa sull'iniziativa dei privati proprietari di aree edificabili, non interessati alla loro edificazione, che potranno proporre lo stralcio delle potenzialità edificatorie a seguito del processo partecipativo indicato ai paragrafi seguenti.

Le proposte di stralcio verranno considerate solo quando sottoscritte da tutti i proprietari dell'area, e valutate in base al mantenimento delle possibilità edificatorie delle aree residue o limitrofe ed alle possibilità ed aspetti tecnici (possibilità di accesso, posizionamento delle proprietà in lotti edificabili, ecc).

### A.2 previsione degli effetti territoriali attesi

Si sottolinea che, poichè nel monitoraggio degli standard sono conteggiati anche gli spazi pubblici a verde pubblico e parcheggio dovuti in base alle NTA in proporzione alla realizzazione di volumetrie o superficie coperta sulle aree edificabili, la presente variante avrà come effetto territoriale una diminuzione degli standard di verde pubblico e parcheggio previsti nelle UTOE dove saranno effettuati gli stralci.

Nella formazione della Variante al Regolamento Urbanistico saranno comunque verificati i rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici riservati al verde pubblico o a parcheggi, da osservare al fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti (art. 17 della Legge 765/1967, art. 41 quinquies Legge 1150/42). La verifica del rispetto dei minimi degli standard urbanistici previsti dal D.M. 1444/68 sarà compiuta con riferimento ai nuovi abitanti insediabili calcolati in base alle previsioni edificatorie aggiornate con la presente variante parziale.

### A.3 previsione degli effetti paesaggistici attesi

Non sono attesi effetti paesaggistici dovuti allo stralcio delle aree edificabili, in quanto trattasi del mantenimento dello stato dei luoghi esistente.

## B) QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

Come disposto dall'Art. 17 comma 3 lettera b) della L.R. n. 65/2014, l'atto di Avvio del Procedimento per la formazione della Variante indica il Quadro Conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'Art. 3 comma 2 della stessa legge.

Per tutti gli obiettivi e le azioni di modifica al R.U. vigente, il Quadro Conoscitivo è costituito dagli elaborati del Quadro Conoscitivo del R.U. approvato con Delibera di C.C.69 del 27/11/2015 e con successiva Delibera di C.C. 46 del 06/07/2016, e successivo aggiornamento del QC approvato con Delibera c.C.49 del 17/07/2018, costituito da:

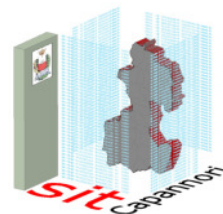
- Elab. A0 - Relazione illustrativa delle indagini geologiche e di fattibilità delle trasformazioni
- All. 1 – Indagini geofisiche e geognostiche
- All. 2 – Relazione idrologico-idraulica del rio Dezza in loc. Ponte di Legno
- All. 3 - Relazione idrologico-idraulica del rio di Vorno
- All. 4 – Schede di fattibilità delle principali previsioni ricadenti in condizioni di pericolosità I3/I4 G3/G4
- Indagini geologiche punti di variante e successive integrazioni ed allegati (relativa alla Variante Parziale approvata con Delibera C.C.74/2018)
- Tav. A1- Carta geologica in scala 1:10.000
- Tav. A2 - Carta geomorfologica in scala 1:10.000
- Tav. A3-Carta delle frequenze fondamentali di risonanza del sottosuolo - 1:10.000
- Tav. A4 - Carta litologico-tecnica e dei dati di base in scala 1:10.000
- Tav. A5 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica in scala 1:10.000
- Tav. A6 – Sezioni geologiche rappresentative del modello del sottosuolo -1:10.000
- Tav. A7 - Carta delle categorie di sottosuolo in scala 1:10.000
- Tav. A8 - Carta delle aree allagabili tr=30 anni in scala 1:10.000
- Tav. A9 - Carta delle aree allagabili tr=200 anni in scala 1:10.000
- Tav. B1 - Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi in scala 1:10.000 (rilievi ottobre 2006 e maggio 2007)
- Tav. B2 - Carta degli ambiti e delle pertinenze fluviali in scala 1:10.000
- Tav. B3 - Carta della pericolosità geomorfologica in scala 1:10.000
- Tav. B4 - Carta della pericolosità idraulica in scala 1:10.000
- Tav. B5 - Carta della pericolosità sismica in scala 1:10.000
- Tav. C. - Vincoli tecnici – in scala 1:10.000
- Tav. D.1. - Beni storici – scala 1:10.000
- Tav. D.2. - Vincoli paesaggistici per decreto – scala 1:10.000
- Tav. D.3. - Vincoli paesaggistici per Legge – scala 1:10.000
- Tav. D.4 - Vincoli di natura ambientale – scala 1:10.000
- Tav. E. - Stato di utilizzo delle aree produttive – scala 1:10.000
- Tav. F. - Sistemi insediativi – scala 1:10.000
- Tav. G.1.-Analisi della qualità urbana - Opere di urbanizzazione – scala 1:10.000
- Tav. G.2.- Analisi della qualità urbana - Mobilità – scala 1:10.000
- Tav. G.3.-Analisi della qualità urbana - Mappa dell'accessibilità urbana
- Schedatura dei Nuclei rurali in area extraurbana di nuova individuazione
- Carta dei Giacimenti e Carta delle Risorse del P.R.A.E.R.
- Elaborato tecnico R.I.R. ai sensi dell'Allegato al D.M. 9/05/2001 Art. 3
- Piano di Rischio Aeroportuale *Aeroporto Lucca-Tassignano*

Considerato che il Quadro Conoscitivo ad oggi vigente è aggiornato alla data di approvazione della Variante generale al R.U. (Novembre 2015) e in parte all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico (luglio 2018); e alla data di approvazione del Piano di Rischio Aeroportuale (dicembre 2018), e che gli elementi descrittivi del territorio non si sono modificati in un periodo di tempo così breve, si ritiene di poter utilizzare le informazioni ivi contenute senza effettuare aggiornamenti dello stesso; inoltre non sono necessari nuovi studi e non sono state effettuate nuove indagini di natura conoscitiva finalizzate alla variante in esame.



# Comune di Capannori

Servizio  
Servizi alla città



Ufficio Pianificazione Urbanistica - Politiche Ambientali

Piazza A.Moro 1 - 55012 Capannori (LU) tel. 0583-4281 www.comune.capannori.lu.it

## REGOLAMENTO URBANISTICO

### Variante parziale al RU per lo stralcio di aree edificabili

## AVVIO DEL PROCEDIMENTO

## Relazione

Sindaco	Assessora Urbanistica
<b>Luca Menesini</b>	<b>Silvia Maria Amadei</b>

Garante dell'informazione e della partecipazione	Dott.ssa Annamaria Ceccarelli
--	-------------------------------

Progettisti	Responsabile del Procedimento
<b>Arch. Michele Nucci</b>	<b>Arch. Stefano Modena</b>

Gruppo di Progettazione interno
Geol. Gian Luca Bucci Arch. Silvia Giorgi Dott.ssa Alessia Pieraccini Geom. Enrica Zappelli



### **C) ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI AI QUALI SI RICHIEDE UN CONTRIBUTO TECNICO PER LA VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

Ai sensi dell'art. 17 c.3 lett.c) della L.R. n. 65/2014, l'atto di Avvio del Procedimento contiene l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico.

Considerati gli interventi di variante, e le considerazioni di cui ai punti precedenti, si ritiene che debbano essere consultati i seguenti soggetti:

- Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Provincia di Lucca – Settore Urbanistica Settore Ambiente;
- Prefettura di Lucca
- Consorzio di Bonifica Toscana nord
- Unione dei comuni della Media Valle del Serchio
- Comuni confinanti di:
  - Bientina (PI)
  - Borgo a Mozzano (LU)
  - Buti(PI)
  - Calci (PI)
  - Lucca (LU)
  - Montecarlo (LU)
  - Pescia PT)
  - Porcari (LU)
  - S. Giuliano Terme (PI)
  - Villa Basilica (LU)
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale – Bacino f. Arno – Bacino f. Serchio
- Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro
- Consorzio 1 Toscana nord
- ARPAT Dipartimento di Lucca;
- AUSL Igiene e sanità pubblica;
- ATO Toscana costa-
- Acque Spa;
- Acquapur multiservizi s.p.a.
- AIT autorità idrica toscana
- GESAM
- ASCIT Servizi Ambientali s.p.a.;
- Terna s.p.a.;
- Enel s.p.a.;
- SNAM
- RFI (rete ferroviaria italiana);
- Comando provinciale Vigili del Fuoco
- Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lucca e Massa Carrara;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- ENAC

Il termine entro il quale devono pervenire all'Amministrazione Comunale gli apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo per la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico è stabilito in 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di Avvio del Procedimento.



## **D) ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI, NULLA OSTA O ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI, NECESSARI AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO**

### Settore Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro (D.P.G.R. n. 53/R del 25.10.2011)

La variante in esame rientra nei casi di cui all'art.3 c.4 lett.c) del D.P.G.R. n. 53/R, per i quali non si rende necessario procedere all'effettuazione di nuove indagini geologiche.

La variante potrà essere adottata a seguito della comunicazione della data e del numero di deposito ai sensi dell'articolo 4 del D.P.G.R. suddetto.

### **D.1** **Precisazioni in merito all'esclusione da adempimenti di legge inerenti l'atto di governo del territorio**

#### Parere Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale

La variante non prevede opere assoggettate all'emanazione del parere dell'Autorità di Bacino - Fiume Serchio in base al Piano di Bacino del Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Primo aggiornamento - Approvato con D.P.C.M. 26/7/2013 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 34 del 11/2/2014.

La variante non prevede opere assoggettate all'emanazione del parere dell'Autorità di Bacino - Fiume Serchio in base alle Norme di Piano Gestione Rischio Alluvioni dell'autorità di Bacino del Fiume Arno approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016.

#### ART. 25 della L.R. 65/2014

Le aree stralciate verranno classificate con destinazioni urbanistiche che non consentiranno impegno di suolo non edificato, pertanto anche nel caso che venissero stralciati lotti edificabili esterni al perimetro del territorio urbanizzato come individuato in via transitoria ai sensi dell'art. 224 della L.R. n. 65/2014 non è necessario attivare il procedimento di Conferenza di Copianificazione di cui all'art.25 della L.R.65/2014.

#### L.10/2010 Valutazione Ambientale Strategica

La variante in esame rientra nei casi individuati all'art. 5 c. 3 ter della L.R. n° 10/2010 e ss.mm.ii., in cui l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente, pertanto sarà trasmesso il documento "*Relazione motivata ai fini dell'esclusione o assoggettabilità a VAS*" all'autorità competente, la quale si esprimerà con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa. Qualora la variante parziale venisse assoggettata a V.A.S. con provvedimento emesso dall'Autorità competente, verrà attuata la procedura della fase preliminare di VAS di cui all'art. 23 della L.R.n° 10/2010.

#### P.I.T. con valenza di P.P.R. approvato con D.C.R. n° 37 del 27/03/2015

La variante in esame non rientra tra i casi individuati all'art.4 dell'*Accordo sottoscritto in data 17.5.2018 tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana* e quindi non è soggetta allo svolgimento della Conferenza Paesaggistica, bensì sarà oggetto di valutazione di coerenza al PIT-PPR nell'ambito del procedimento urbanistico ordinario, ai sensi dell'art.5 c.3 dell'accordo stesso.

**E) INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA**

L'Amministrazione comunale svolgerà un processo di informazione pubblica del contenuto della presente variante, per mettere a conoscenza i cittadini e gli operatori dei settori interessati della possibilità di stralciare le aree edificabili.

Si evidenzia che, per dare la maggiore visibilità e divulgazione possibile alla possibilità di richiedere lo stralcio dei lotti edificabili sarà avviata una prima fase di partecipazione, ricognitiva delle esigenze dei cittadini, tramite la raccolta dei contributi in merito agli stralci in esame. Della possibilità di presentazione dei contributi sarà data notizia a mezzo stampa locale, sul sito web istituzionale e altre forme internet.

Inoltre si intende svolgere almeno una assemblea pubblica, aperta sia ai cittadini che agli operatori dei settori interessati, per fornire indicazioni operative sulle modalità e le condizioni delle proposte.

Il processo di informazione e partecipazione previsto rispetta i livelli partecipativi minimi stabiliti dall'art.3 dell' allegato A "Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art.36 c.5 L.R.65/2014 e dell'art.17 del Regolamento 4/r/2017" al Regolamento n. 4/R/2017:

livelli partecipativi minimi	processo di informazione previsto
a) Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso	L'atto di avvio del procedimento, contenente la descrizione sintetica della variante, sarà pubblicato sul sito del comune, e la cittadinanza ne verrà messa a conoscenza.
b) Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;	la pagina sarà costantemente aggiornata con le iniziative previste
c) Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;	le informazioni, le notizie, gli avvisi saranno pubblicizzati anche tramite il sito e le principali piattaforme social, inoltre verrà data la possibilità di presentare i contributi in modalità digitale
d) Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.	si intende svolgere almeno una assemblea pubblica, aperta sia ai cittadini che agli operatori dei settori interessati, per fornire indicazioni operative sulle modalità e le condizioni delle proposte. La data e il luogo dell'incontro saranno resi noti almeno una settimana prima, tramite il sito istituzionale, la pagina del garante, a mezzo stampa e sulle principali piattaforme social

**F) GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE**

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art.37 della L.R.65/2014 è la Dott.ssa Annamaria Ceccarelli nominata Garante dell'informazione e della partecipazione con provvedimento n° 53919 del 26/07/2017 dal Segretario Generale.